



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 744 DEL 19/02/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto "Intervento di ottimizzazione del processo di produzione compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina". Soggetto Proponente: Gesenu S.p.a.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011.

Vista l'istanza pervenuta in data 17/11/2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0152245 del 19/11/2014, con la quale il Soggetto Proponente, Sig.Gentili Silvio, in qualità di Legale

Rappresentante della Soc. Gesenu S.p.a., con sede legale nel Comune di Perugia, Via della Molinella 7, CAP 06125, ha presentato istanza per la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto *“Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina”*.

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 8, lettera t)* e tipologia progettuale: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica od estensione non inclusa nell'allegato III)”* in cui la modifica ed estensione attiene alla categoria progettuale di cui al punto 7 della lett. zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i.”*.

Vista la Dichiarazione del Responsabile del Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia U.O. Urbanistica del Comune di Perugia, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 2014/0205034 del 14/11/2014)..

Vista la Dichiarazione del Responsabile del Settore Governo e sviluppo del territorio e dell'economia U.O. Urbanistica del Comune di Perugia, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 2014/0205014 del 14/11/2014).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 01/12/2014.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 04/12/2014 con nota PEC n 0160563-2014.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0010203-2015 del 27/01/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 02/02/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 02/02/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra

richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0015298-2015 del 05/02/2015);
- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0012847 del 02/02/2015);
- Servizio Paesaggio, Geografia e Territorio (PEC n. 0018726-2015 del 11/02/2015);
- ARPA Umbria (PEC n. 0018591-2015 del 11/02/2015);

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1. Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "*Intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina*", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Dovranno essere applicate le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con D.D. n. 5551 del 25/06/2008;
 - 1.2 Il Proponente dovrà porre particolare attenzione nel trattamento/gestione delle acque reflue prodotte dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii, carburanti ed altre sostanze pericolose nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore;
 - 1.3 Il titolare dell'attività in oggetto, ai sensi del DLgs 152/06 e smi e della normativa regionale di settore, poiché ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico in corpo idrico superficiale, deve mantenere in perfetta efficienza il sistema di gestione di tali tipologie di acque reflue;
 - 1.4 Qualora le opere presenti nel sito in questione vadano ad interferire con aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, dovrà essere acquisito, ai sensi del R.D. 523/1904 e smi, il nulla osta ai fini idraulici rilasciato dalla Provincia di Perugia e sottoscritto con il competente ufficio regionale l'atto di concessione per l'occupazione di dette aree;
 - 1.5 Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico;
 - 1.6 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..
 - 1.7 Nelle more della definizione dell'iter di accertamento delle aree boscate, nel caso la realizzazione dell'intervento comporti la diminuzione di aree boscate, dovrà essere effettuato un reimpianto, nell'area contermina, della medesima superficie boscata eliminata;
 - 1.8 L'edificio n. 1 dovrà essere realizzato con copertura a doppia falda, con colmo parallelo al lato lungo dello stesso, e pendenza delle falde compresa tra il 5 e il 10%;
 - 1.9 La finitura delle coperture e delle pareti esterne delle nuove strutture dovrà essere opaca e sulla gamma delle terre locali;

- 1.10 Dovranno essere previste, quali opere di mitigazione, alcune nuove piantumazioni ad alto fusto, nelle aree antistanti le nuove costruzioni, utilizzando specie autoctone già presenti nel contesto limitrofo, preferibilmente non disposte a filare ma per gruppi;
- 1.11 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti;
- 1.12 Si richiama nello specifico la necessità che il Proponente in fase di esercizio, ai fini del contenimento, sia del trasporto eolico di polveri che delle emissioni odorigene, provveda:
- a) alla chiusura di tutte le aree potenzialmente impattanti dal punto di vista osmogeno, in particolare le aree di trattamento dei rifiuti (maturazione e raffinazione), che dovranno essere dotate di adeguati sistemi di abbattimento di emissioni polverulente e/o maleodoranti privilegiando, ove tecnicamente possibile, il ricircolo delle arie nelle sezioni di bio-ossidazione ad aerazione forzata;
 - b) a valutare la realizzazione di un sistema di trasporto automatico chiuso del materiale sottoposto a trattamento dalla sezione di raffinazione intermedia (Area 7 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) alla sezione di post-maturazione (Area 8 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare); qualora tecnicamente possibile, il trasporto del rifiuto dovrà comunque avvenire mediante mezzi chiusi;
 - c) a valutare la possibilità di collocare il magazzino prodotti finiti (Area 12 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) all'interno della recinzione del sito. Ovunque sia localizzato, il magazzino dovrà comunque garantire la protezione dagli agenti atmosferici e al suo interno non dovrà essere collocato compost sfuso.
- 1.13 La fase di cantiere dovrà essere accuratamente pianificata con apposito e dettagliato programma di gestione del cantiere volto a minimizzare le interferenze tra le attività di gestione dell'impianto e le attività di costruzione; in tale ambito dovranno essere pianificati, formalizzando specifico cronoprogramma dei lavori, i fermi impianto necessari per la realizzazione delle opere che riguardano l'interfaccia sia operativa che fisica tra le sezioni dell'impianto.
- 1.14 Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto del materiale e degli approvvigionamenti del cantiere, dovranno essere individuati i percorsi e gli orari più idonei per il transito dei vari mezzi interessati, prevedendo l'utilizzo di tratti di viabilità e di orari con minori volumi di traffico.
- 1.15 In fase di realizzazione degli scavi dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza
- 1.16 Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti in:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dalle operazioni di carico/scarico, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura;
 - bagnatura dei materiali risultanti dalle demolizioni e dagli scavi;
 - limitazione della velocità dei veicoli;
 - pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;

- utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
 - definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall' utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
- 1.17 Si richiama altresì il Proponente a gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.18 Si richiama inoltre il Proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 1.19 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Gentili Silvio, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Gesenu S.p.a., con sede legale nel Comune di Perugia, Via della Molinella 7, CAP 06125;
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di Perugia;
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato;
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio archivistico e B.U.R..
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 19/02/2015

L'Istruttore
Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 19/02/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 19/02/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2

Tefi
A

M

Al Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo
e sostenibilità ambientale
SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 12/10, D.G.R. 861/11 e s.m.i..
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. –
“Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di
produzione di compost di qualità e miglioramento delle
prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di
Pietramelina” in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di
Perugia - Soggetto Proponente: Soc. Gesenu S.p.A. -
PARERE.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorse
Umbria. Federalismo, risorse
finanziarie e strumentali

1.1
1.2
1.3
1.4
1.5
Con riferimento alla nota prot 10203 del 27/01/2015, con la presente si
dichiara, per quanto di competenza, il progetto non assoggettabile a V.I.A.
purchè vengano applicate le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con D.D.
n. 5551 del 25/06/2008.

Comunque, si ritiene necessario ricordare quanto segue:

- il richiedente deve porre particolare attenzione nel trattamento/gestione delle
acque reflue prodotte dal proprio impianto, escludendo la possibilità di
sversamenti di olii, carburanti ed altre sostanze pericolose nel rispetto di
quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore;
- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale di settore, il
titolare dell'attività in oggetto, poichè ha l'obbligo di gestire le acque reflue di
dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle
materie prime seconde prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, affinché
vengano rispettati i limiti per il loro scarico in corpo idrico superficiale, deve
mantenere in perfetta efficienza il sistema di gestione di tali tipologie di
acque reflue.

Va infine precisato che qualora le opere presenti nel sito in questione
vadano ad interferire con aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato,
dovrà essere acquisito, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., il nulla osta ai fini
idraulici rilasciato dalla Provincia di Perugia e sottoscritto con il competente
ufficio regionale l'atto di concessione per l'occupazione di dette aree.

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e
regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

Sezione 2 - Tutela e salvaguardia
della qualità delle acque

responsabile:
Geom. Giancarlo Mazzasette

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2721
FAX 075 504 2732
tutelaacque@regione.umbria.it

Cicchella Francesco

Da: <archivio-protocollo@webserver2.regione.umbria.it>
A: <presidenza@regione.umbria.it>; <fcicchella@regione.umbria.it>;
<aviterbo@regione.umbria.it>
Data invio: giovedì 5 febbraio 2015 12.13
Allega: RDP_20150003100.pdf.p7m; Segnatura_interna.xml
Oggetto: PROT.n. 0015298-2015-U-D.lgs. 152/06 e s.m.i., L.R
Protocollo n.: 0015298-2015 - U-del:05/02/2015
Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 12/10, D.G.R. 861/11 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia - Soggetto Proponente: Soc. Gesenu S.p.A. - PARERE.
Mittente:
50025262(Risorse idriche)
Destinatari:2212S0000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20150003100

AT

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>
- <Segnatura>
  <Aoo>regione umbria</Aoo>
  <TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>
  <NumeroRegistrazione>0015298-2015</NumeroRegistrazione>
  <DataRegistrazione>05/02/2015</DataRegistrazione>
  <Allegati />
</Segnatura>
```

Data:

Peti
A

1/2

IT



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
Ing. Francesco Cicchella
SEDE

Prot. N REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Uscita del 02/02/2016
nr. 0012847
Classifica: XIII.6



Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R.12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA A V.I.A. – Progetto: “Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell’impianto di compostaggio di Pietramelina” in loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia”. Soggetto proponente: Società Gesenu S.p.A.
PARERE.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Risorsa Umbria, Federalismo,
Risorse Finanziarie e Strumentali

Ambito di Coordinamento
Ambiente, Energia e Affari
Generali

Servizio Recupero Ambientale,
Bonifiche, Educazione Ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

REGIONE UMBRIA
Centro Multimediale
Piazzale Bosco 3/A
05100 Terni

TEL. 0744 484 258
FAX 0744 484 255
sposati@regione.umbria.it

In riscontro alla v/s prot. n. 0010203 del 27/01/2015 riguardante l'oggetto ed in relazione alle specifiche competenze della Regione in materia di bonifica di siti contaminati, si segnala che, relativamente all' area oggetto degli interventi, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ad ogni buon fine si evidenzia tuttavia che, qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.

Geom. Adriano Cattani

Adriano Cattani

Ing. Sandro Posati

Sandro Posati

Teti
/

T

13



Regione Umbria

Giunta Regionale

Alla
DIREZIONE REGIONALE
RISORSA UMBRIA FEDERALISMO,
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
**Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientali**

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

c.a. Dirigente Ing. Francesco Cicchella

GIUNTA REGIONALE

Direzione Programmazione
Innovazione e
Competitività dell'Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e
s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
V.I.A. – Progetto: "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di
produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali
dell'impianto di compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel
Comune di Perugia. Soggetto Proponente: Società Gesenu S.p.A.
Trasmissione parere di competenza.

Servizio Paesaggio, Geografia e Territori

Dirigente

Arch. Ambra Ciarapica

REGIONE UMBRIA
Centro Direzionale Fontivegge
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5909
FAX 075 504 5566
aciarapica@regione.umbria.it

In riferimento alla nota PEC Protocollo n. 0010203 del 27/01/2015 con cui il Servizio regionale in indirizzo ha convocato la conferenza istruttoria per il giorno 02/02/2015, per la verifica in argomento, indicando anche i tempi per la conclusione del procedimento, si esprime di seguito il parere di competenza.

Richiamata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che è stata svolta relativamente al progetto in questione che ha comportato una variante al Piano d'Ambito, e che è stata conclusa con D.D. n. 6267 del 01/08/2014 del Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientali dichiarando non assoggetato a VAS la proposta di variante;

Richiamato in particolare il parere del Servizio scrivente, di cui alla nota prot. 0098399 del 25/07/2014, emesso nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamata e di cui di seguito si riporta la parte conclusiva:

“Considerato che la variante al Piano d'Ambito Integrato, relativa alla discarica di Pietramelina (PG), prevede interventi totalmente ricadenti all'interno dell'area di discarica già approvata e che con l'inserimento di opere di mitigazione si possano superare le criticità riscontrate;

Si ritiene, per quanto sopra, che la variante possa ritenersi paesaggisticamente sostenibile nel rispetto delle seguenti prescrizioni, da seguire nell'ambito della stesura del progetto definitivo e finalizzate ad un migliore inserimento paesaggistico delle nuove volumetri previste:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- *utilizzare per le coperture delle nuove strutture, la tipologia a falde inclinate, con pendenza in accordo con il versante collinare in cui si inseriscono, fatte salve esigenze tecnologiche inderogabili da dimostrare in sede di progetto definitivo;*
- *la finitura delle coperture e delle pareti esterne delle nuove strutture dovrà essere opaca e sulla gamma delle terre locali;*
- *dovranno essere previste alcune nuove piantumazioni ad alto fusto, sull'area antistante la nuova struttura posta a quota più alta, utilizzando specie autoctone già presenti nel contesto limitrofo e disposte a filare ma per gruppi.”;*

Esaminata la documentazione relativa al procedimento in questione e pubblicata all'indirizzo web comunicato nella richiamata nota del Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientali si evince che:

- Il progetto prevede l'efficientamento dell' impianto di compostaggio esistente e già autorizzato di Pietramelina, con revampig di alcune sezioni e la realizzazione anche di nuove, con particolare attenzione ai presidi ambientali, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali dell'impiantistica esistente.
- Non si prevede una variazione dei quantitativi di rifiuti rispetto a quanto già oggi autorizzato;
- Tutti gli interventi proposti si inseriscono in un'area attualmente destinata ad ospitare gli impianti per il trattamento biologico del rifiuto organico e del verde.
- Dal punto di vista edilizio alle strutture esistenti saranno affiancati i nuovi volumi, previsti dal progetto, che si inseriranno quindi in un'area già tecnologica ed impiantistica;

Preso atto, che dalle analisi di intervisibilità effettuate e dalla conseguente verifica dei punti di vista mediante campagna fotografica, contenute nella documentazione prodotta, risulta che i proponenti hanno affermato *“l'area a nord propone punti di effettiva visibilità mentre l'area a sud ovest che comprende la valle del Tevere, le aree più densamente abitate e i siti naturalistici come Monte Tezio e culturali come il Convento sulla sommità di Monte Corona, non offrono punti di vista sul sito in esame.*

L'analisi dei punti di vista dalla sommità di Monte Tezio non presenta visibilità sui nuovi elementi di progetto. A seguito di approfondito sopralluogo si è verificata l'assenza di punti di vista sia dal convento che dalla strada che conduce all'Eremo di Monte Corona.

Da tutte le altre restanti posizioni indagate limitrofe al centro abitato di Pierantonio non sono emerse condizioni di visibilità.

Viceversa l'area a nord della discarica offre visibilità sul corpo discarica e parzialmente anche sul sito oggetto di studio....

- a nord dell'impianto le aree di intervisibilità sono caratterizzate da una percezione trascurabile degli impianti in progetto a causa dell'elevata distanza degli stessi, della ridotta dimensione degli interventi rispetto al complesso e alla presenza di alberature; inoltre queste aree sono soggette a limitata fruizione in quanto conducono a zone pressoché disabitate.”;

Ad

Preso atto altresì che i proponenti valutando l'assenza di trasformazioni paesaggistiche significative non hanno ravvisato la necessità di adottare misure di mitigazione;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Preso atto degli approfondimenti paesaggistici trasmessi via mail in data 10/02/2015 da parte dell'Ufficio tecnico della Gesenu con cui sono stati forniti : una relazione contenente le specifiche edilizie e costruttive dei fabbricati nuovi ed esistenti, sezioni e prospetti in forma schematica del progetto, planovolumetrico e un fotoinserimento Stato attuale/stato di progetto effettuato dal punto di scatto n. 14 posto a nord dell'area d'intervento, così come individuato nella allegata planimetria;

Rilevato inoltre dalla documentazione di cui sopra che è in corso la procedura di accertamento delle aree boscate ai sensi della DGR n. 1098/2005 così come previsto dall'art. 27 del T.U.N.A. del PRG di Perugia, in quanto risultava un discostamento tra la perimetrazione riportata dal PTCP della provincia di Perugia e quella riportata dallo stesso PRG.

Per quanto sopra, si constata che nel complesso l'intervento di realizzazione dei nuovi edifici è di notevole consistenza volumetrica rispetto all'esistente e che l'edificio paesaggisticamente più percepibile sarà l'Edificio n. 1, previsto con altezza massima 14 m, in quanto posto alla quota più alta dell'intervento (534 m s.l.m.), praticamente sul crinale del colle e svettante di 6m rispetto agli edifici contermini;

In considerazione comunque che tutti gli interventi sono contenuti all'interno dell'area impiantistica della discarica già assentita, e valutando che con l'adozione di idonee misure di mitigazione l'intervento possa ritenersi paesaggisticamente sostenibile, per quanto di stretta competenza dello scrivente Servizio si ritiene che la realizzazione del progetto non comporti impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- 17 - nelle more della definizione dell'iter di accertamento delle aree boscate, nel caso la realizzazione dell'intervento comporti la diminuzione di aree boscate, dovrà essere effettuato un reimpianto, nell'area contermini, della medesima superficie boscata eliminata;
- 18 - l'edificio n. 1 venga realizzato con copertura a doppia falda, con colmo parallelo al lato lungo dello stesso, e pendenza delle falde compresa tra il 5 e il 10 % ;
- 19 - la finitura delle coperture e delle pareti esterne delle nuove strutture dovrà essere opaca e sulla gamma delle terre locali;
- 110 - dovranno essere previste, quali opere di mitigazione, alcune nuove piantumazioni ad alto fusto, nelle aree antistanti le nuove costruzioni, utilizzando specie autoctone già presenti nel contesto limitrofo, preferibilmente non disposte a filare ma per gruppi.

il Responsabile della Sezione
Geom. Biagio Municchi

Il Dirigente
Arch. Ambra Ciarapica

pag. 3

Cicchella Francesco

Da: <archivio-protocollo@webserver2.regione.umbria.it>
A: <presidenza@regione.umbria.it>; <fcicchella@regione.umbria.it>;
<aciarapica@regione.umbria.it>
Data invio: mercoledì 11 febbraio 2015 14.36
Allega: RDP_20150003783.pdf.p7m; Segnatura_interna.xml
Oggetto: PROT.n. 0018726-2015-U-D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, LR
Protocollo n.: 0018726-2015 - U-del:11/02/2015
Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, LR 12/2010, DGR 861/2011 e s.m.i. Procedimento di verifica di
assoggettabilità a V.I.A. - Progetto: "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di
produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di
compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia. Soggetto
proponente: Società Gesenu S.p.a. Trasmissione parere di competenza.
Mittente:
50025260(Paesaggio e territorio)
Destinatari:2212S0000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20150003783

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>  
- <Segnatura>  
  <Aoo>regione umbria</Aoo>  
  <TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>  
  <NumeroRegistrazione>0018726-2015</NumeroRegistrazione>  
  <DataRegistrazione>11/02/2015</DataRegistrazione>  
  <Allegati />  
</Segnatura>
```

ARPA
umbria

agenzia regionale per la protezione ambientale

Direzione Generale
Unità Operativa Tecnica

Prot. n.
n.p. 374



UNI EN ISO 9001:2008*

AI Servizio VI
Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e
Sviluppo Sostenibile
Regione dell'Umbria
Piazza Partigiani 1
Perugia

Oggetto: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i..

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – Progetto: "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia.

Comune di: **Perugia**

Soggetto Proponente: **Società Gesenu S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 10203 del 27.01.2015, acquisita da ARPA con prot. n. 1531 del 27.01.2015, e preso atto di quanto emerso nell'ambito della Conferenza istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 02.02.2015, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, rilevando che gli interventi in oggetto sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impiantistica esistente e non comportano l'aumento della capacità di trattamento, non ritiene necessario, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

Specificatamente, si richiama la necessità che il Proponente in fase di esercizio, ai fini del contenimento, sia del trasporto eolico di polveri che delle emissioni odorigene, provveda:



Sede Legale – Via Fiesole n. 207/63 – San Sisto – 06132 – Perugia – Tel. 075 515601 / Fax 075 51560235
Email: arpa@arpa.umbria.it – web: www.arpa.umbria.it C.F. 9408660642 – P.IVA 0246820640

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti. Gestione progetti speciali. Gestione attività servizi informatici.

- alla chiusura di tutte le aree potenzialmente impattanti dal punto di vista osmogeno, in particolare le aree di trattamento dei rifiuti (maturazione e raffinazione), che dovranno essere dotate di adeguati sistemi di abbattimento di emissioni polverulente e/o maleodoranti privilegiando, ove tecnicamente possibile, il ricircolo delle arie nelle sezioni di bio-ossidazione ad aerazione forzata;
- a valutare la realizzazione di un sistema di trasporto automatico chiuso del materiale sottoposto a trattamento dalla sezione di raffinazione intermedia (Area 7 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) alla sezione di post-maturazione (Area 8 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare); qualora tecnicamente impossibile, il trasporto del rifiuto dovrà comunque avvenire mediante mezzi chiusi;
- a valutare la possibilità di collocare il magazzino prodotti finiti (Area 12 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) all'interno della recinzione del sito. Ovunque sia localizzato, il magazzino dovrà comunque garantire la protezione dagli agenti atmosferici e al suo interno non dovrà essere collocato compost sfuso.

1.13 La fase di cantiere dovrà essere accuratamente pianificata con apposito e dettagliato programma di gestione del cantiere volto a minimizzare le interferenze tra le attività di gestione dell'impianto e le attività di costruzione; in tale ambito dovranno essere pianificati, formalizzando specifico cronoprogramma dei lavori, i fermi impianto necessari per la realizzazione delle opere che riguardano l'interfaccia sia operativa che fisica tra le sezioni dell'impianto.

1.14 Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto del materiale e degli approvvigionamenti del cantiere, dovranno essere individuati i percorsi e gli orari più idonei per il transito dei vari mezzi interessati, prevedendo l'utilizzo di tratti di viabilità e di orari con minori volumi di traffico.

1.15 In fase di realizzazione degli scavi dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza

1.16 Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti in:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dalle operazioni di carico/scarico, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;



- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle demolizioni e dagli scavi;
- limitazione della velocità dei veicoli;
- pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
- definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall' utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

117 Si richiama altresì il Proponente a gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le terre e rocce da scavo prodotte.

118 Si richiama inoltre il Proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

119 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Sezione
Valutazione e Reporting Ambientale

Dott. Paolo Stranieri

firmato digitalmente da
Paolo Stranieri

= Arpa Umbria/94086960542
data e ora della firma: 10/02/2015 16:41:12



Sede Legale – Via Pieveola n. 207/63 San Gelsio - 03102 – Perugia – Tel. 075 518961 / Fax 075 5158235
E-mail arpa@arpa.umbria.it – web www.arpa.umbria.it C.F. 04086960542 – P.IVA 024/6630640

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale, Attività di vigilanza per incidenti rilevanti, Gestione progetti speciali, Gestione attività servizi informatici



agenzia regionale per la protezione ambientale

Direzione Generale
Unità Operativa Tecnica

Prot. n.

n.p. 374



Al Servizio VI
Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e
Sviluppo Sostenibile
Regione dell'Umbria
Piazza Partigiani 1
Perugia

Oggetto: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i..

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – Progetto: "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia.

Comune di: **Perugia**

Soggetto Proponente: **Società Gesenu S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 10203 del 27.01.2015, acquisita da ARPA con prot. n. 1531 del 27.01.2015, e preso atto di quanto emerso nell'ambito della Conferenza istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. in data 02.02.2015, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, rilevando che gli interventi in oggetto sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impiantistica esistente e non comportano l'aumento della capacità di trattamento, non ritiene necessario, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

Specificatamente, si richiama la necessità che il Proponente in fase di esercizio, ai fini del contenimento, sia del trasporto eolico di polveri che delle emissioni odorigene, provveda:



Stato Legale - Via Fivubale n. 20763 - San Sisto - 61132 - Perugia - Tel. 075 516561 / Fax 075 51656226
E-mail: arpa@arpa.umbria.it - web: www.arpa.umbria.it - C.F. 94036500542 - P.IVA 02440200540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni ENIAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti. Gestione progetti speciali. Gestione attività servizi informatici

- alla chiusura di tutte le aree potenzialmente impattanti dal punto di vista osmogeno, in particolare le aree di trattamento dei rifiuti (maturazione e raffinazione), che dovranno essere dotate di adeguati sistemi di abbattimento di emissioni polverulente e/o maleodoranti privilegiando, ove tecnicamente possibile, il ricircolo delle arie nelle sezioni di bio-ossidazione ad aerazione forzata;
- a valutare la realizzazione di un sistema di trasporto automatico chiuso del materiale sottoposto a trattamento dalla sezione di raffinazione intermedia (Area 7 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) alla sezione di post-maturazione (Area 8 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare); qualora tecnicamente impossibile, il trasporto del rifiuto dovrà comunque avvenire mediante mezzi chiusi;
- a valutare la possibilità di collocare il magazzino prodotti finiti (Area 12 della tavola "Planimetria aree funzionali" di cui al Progetto Preliminare) all'interno della recinzione del sito. Ovunque sia localizzato, il magazzino dovrà comunque garantire la protezione dagli agenti atmosferici e al suo interno non dovrà essere collocato compost sfuso.

La fase di cantiere dovrà essere accuratamente pianificata con apposito e dettagliato programma di gestione del cantiere volto a minimizzare le interferenze tra le attività di gestione dell'impianto e le attività di costruzione; in tale ambito dovranno essere pianificati, formalizzando specifico cronoprogramma dei lavori, i fermi impianto necessari per la realizzazione delle opere che riguardano l'interfaccia sia operativa che fisica tra le sezioni dell'impianto.

Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal trasporto del materiale e degli approvvigionamenti del cantiere, dovranno essere individuati i percorsi e gli orari più idonei per il transito dei vari mezzi interessati, prevedendo l'utilizzo di tratti di viabilità e di orari con minori volumi di traffico.

In fase di realizzazione degli scavi dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza

Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti in:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dalle operazioni di carico/scarico, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;



Sede Legale - Via Pievalò n. 20/63 San Siro - 03132 - Perugia - Tel. 075 516561 / Fax 075 5166235
E-mail ama@ama.unibs.it - web www.ama.unibs.it C.F. 01099500542 - P.IVA 02170620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale, Attività di vigilanza per incidenti rilevanti, Gestione progetti speciali, Gestione attività servizi informatici

- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle demolizioni e dagli scavi;
- limitazione della velocità dei veicoli;
- pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
- utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
- definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall' utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

Si richiama altresì il Proponente a gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le terre e rocce da scavo prodotte.

Si richiama inoltre il Proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Sezione
Valutazione e Reporting Ambientale

Dott. Paolo Stranieri



Cicchella Francesco

Da: "Per conto di: protocollo@cert.arpa.umbria.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "REGIONE DELL'UMBRIA" <regione.giunta@postacert.umbria.it>
Data invio: mercoledì 11 febbraio 2015 10.10
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 11/02/2015 - 0002939

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/02/2015 alle ore 10:10:09 (+0100) il messaggio "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 11/02/2015 - 0002939" è stato inviato da "protocollo@cert.arpa.umbria.it" indirizzato a:
regione.giunta@postacert.umbria.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

1138309171.803052417.1423645809731vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-02-11 at 10:10:09 (+0100) the message "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 11/02/2015 - 0002939" was sent by "protocollo@cert.arpa.umbria.it" and addressed to:
regione.giunta@postacert.umbria.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 11/02/2015 - 0002939**

Message ID: 1138309171.803052417.1423645809731vliaspec06@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Cicchella Francesco

Da: <protocollo@cert.arpa.umbria.it>
A: "REGIONE DELL'UMBRIA" <regione.giunta@postacert.umbria.it>
Data invio: mercoledì 11 febbraio 2015 10.10
Allega: [segnatura.xml](#); [10_9_41_225_Parere_Verifica_Gesenu_Pietramelina Rev01.pdf](#);
[10_9_43_85_Parere_Verifica_Gesenu_Pietramelina Rev01-signed.pdf](#)
Oggetto: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 11/02/2015 - 0002939
Oggetto: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i..
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Progetto: "Progetto di
intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e
miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di
Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia.
Comune di: Perugia
Soggetto Proponente: Società Gesenu S.p.A.

Cicchella Francesco

Da: <archivio-protocollo@webserver2.regione.umbria.it>
A: <presidenza@regione.umbria.it>; <fcicchella@regione.umbria.it>
Data invio: mercoledì 11 febbraio 2015 12.50
Allega: POSTA CERTIFICATA AOO ARPA UM.eml; daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: PROT.n. 0018591-2015-E-POSTA CERTIFICATA: D.Lgs.15
Protocollo n.: 0018591-2015 - E-del:11/02/2015
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Progetto: "Progetto di intervento di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di compostaggio di Pietramelina" in Loc. Covile di Pietramelina nel Comune di Perugia. Comune di: Perugia. Soggetto Proponente: Società Gesenu S.p.A.
Mittente/i:
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Perugia
Assegnatario:
50025264(Valutazioni ambientali)